

Ambrogioni (Cida): "Bene Di Maio e Boeri 'quelle d'oro non esistono'"

LINK: http://www.adnkronos.com/lavoro/previdenza/2018/07/04/ambrogioni-cida-bene-maio-boeri-quelle-oro-non-esistono_yPgPV45663glygh1W0bZK.html



Ambrogioni (Cida): "Bene Di Maio e Boeri 'quelle d'oro non esistono'" PREVIDENZA Tweet Condividi su WhatsApp Giorgio Ambrogioni Pubblicato il: 04/07/2018 14:14 "Le pensioni d'oro non esistono, esistono i privilegi e certamente non ci riguardano: l'avevamo sempre sostenuto, ora lo hanno confermato, autorevolmente, il ministro del Lavoro e il presidente dell'Inps". Lo ha detto Giorgio Ambrogioni, presidente di Cida, la Confederazione dei dirigenti e delle alte professionalità, commentando il Rapporto Inps 2018 illustrato dal presidente, Tito Boeri, alla presenza del ministro del Lavoro e dello Sviluppo economico, Luigi Di Maio. "Finalmente abbiamo ascoltato parole chiare sull'equivoco delle pensioni di importo medio-alto, definite impropriamente 'd'oro', un facile slogan ma capace di generare odio sociale e gettare nell'incertezza intere categorie di pensionati. Di Maio -ha proseguito Ambrogioni - ha precisato che 'se uno ha la pensione alta perché deriva dal lavoro è bene che se la tenga', aggiungendo di voler colpire i 'calcoli iniqui'. Anche il presidente dell'Inps ha affrontato l'argomento, negando l'esistenza di pensioni 'd'oro, d'argento o di bronzo' e individuando tre componenti della pensione: contributiva, assistenziale e di privilegio". "Cida ha sempre sostenuto di rappresentare categorie professionali le cui pensioni sono un prodotto di contributi versati nell'arco di una vita lavorativa caratterizzata da impegno e responsabilità, funzioni tipiche del lavoro manageriale e dirigenziale", ha aggiunto il presidente della Cida. "Abbiamo sempre respinto ogni tentativo di far passare questo ragionamento come una difesa aprioristica di una casta. Ci siamo opposti nelle sedi politiche, istituzionali e giudiziarie, perché nonostante l'evidenza confermasse che i percettori di redditi medio-alti (da lavoro e da pensione) sono quelli che, di fatto, sostengono gran parte della fiscalità generale e del welfare nazionale, sono spesso finiti nel 'mirino' del legislatore", ha ricordato Ambrogioni. "I casi sono noti -ha spiegato-: dai blocchi della perequazione automatica (ben 8 interventi, con perdita di potere d'acquisto del 15%) ai contributi di solidarietà, un ambito che spetterebbe alla fiscalità generale. "Ci auguriamo che le parole pronunciate oggi dal ministro del Lavoro e dal presidente dell'Inps, siano foriere di comportamenti conseguenti, non punitivi per un'intera categoria professionale. Abbiamo chiesto un incontro a Di Maio proprio per esporre i nostri punti di vista e collaborare ad individuare soluzioni pratiche, eque e condivise in termini di interventi sulla previdenza. La materia è delicata, riguarda la vita delle persone e il futuro stesso del nostro Paese", ha concluso Ambrogioni. RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Ambrogioni (Cida): "Bene Di Maio e Boeri 'quelle d'oro non esistono'"

LINK: <https://www.ilfoglio.it/adn-kronos/2018/07/04/news/ambrogioni-cida-bene-di-maio-e-boeri-quelle-d-oro-non-esistono-203773/>



Ambrogioni (Cida): "Bene Di Maio e Boeri 'quelle d'oro non esistono'" 4 Luglio 2018 alle 14:30 Roma, 4 lug. (Labitalia) - "Le pensioni d'oro non esistono, esistono i privilegi e certamente non ci riguardano: l'avevamo sempre sostenuto, ora lo hanno confermato, autorevolmente, il ministro del Lavoro e il presidente dell'Inps". Lo ha detto Giorgio Ambrogioni, presidente di Cida, la Confederazione dei dirigenti e delle alte professionalità, commentando il Rapporto Inps 2018 illustrato dal presidente, Tito Boeri, alla presenza del ministro del Lavoro e dello Sviluppo economico, Luigi Di Maio. "Finalmente abbiamo ascoltato parole chiare sull'equivoco delle pensioni di importo medio-alto, definite impropriamente 'd'oro', un facile slogan ma capace di generare odio sociale e gettare nell'incertezza intere categorie di pensionati. Di Maio -ha proseguito Ambrogioni - ha precisato che 'se uno ha la pensione alta perché deriva dal lavoro è bene che se la tenga', aggiungendo di voler colpire i 'calcoli iniqui'. Anche il presidente dell'Inps ha affrontato l'argomento, negando l'esistenza di pensioni 'd'oro, d'argento o di bronzo' e individuando tre componenti della pensione: contributiva, assistenziale e di privilegio". "Cida ha sempre sostenuto di rappresentare categorie professionali le cui pensioni sono un prodotto di contributi versati nell'arco di una vita lavorativa caratterizzata da impegno e responsabilità, funzioni tipiche del lavoro manageriale e dirigenziale", ha aggiunto il presidente della Cida. "Abbiamo sempre respinto ogni tentativo di far passare questo ragionamento come una difesa aprioristica di una casta. Ci siamo opposti nelle sedi politiche, istituzionali e giudiziarie, perché nonostante l'evidenza confermasse che i percettori di redditi medio-alti (da lavoro e da pensione) sono quelli che, di fatto, sostengono gran parte della fiscalità generale e del welfare nazionale, sono spesso finiti nel 'mirino' del legislatore", ha ricordato Ambrogioni. "I casi sono noti -ha spiegato-: dai blocchi della perequazione automatica (ben 8 interventi, con perdita di potere d'acquisto del 15%) ai contributi di solidarietà, un ambito che spetterebbe alla fiscalità generale. "Ci auguriamo che le parole pronunciate oggi dal ministro del Lavoro e dal presidente dell'Inps, siano foriere di comportamenti conseguenti, non punitivi per un'intera categoria professionale. Abbiamo chiesto un incontro a Di Maio proprio per esporre i nostri punti di vista e collaborare ad individuare soluzioni pratiche, eque e condivise in termini di interventi sulla previdenza. La materia è delicata, riguarda la vita delle persone e il futuro stesso del nostro Paese", ha concluso Ambrogioni. Condividi le tue opinioni su Il Foglio Testa

Ambrogioni (Cida): "Bene Di Maio e Boeri 'quelle d'oro non esistono'"

LINK: <https://www.ildenaro.it/ambrogioni-cida-bene-di-maio-e-boeri-quelle-doro-non-esistono/>



Ambrogioni (Cida): "Bene Di Maio e Boeri 'quelle d'oro non esistono'" Da ildenaro.it - 4 luglio 2018 0
Condividi su Facebook Tweet su Twitter Roma, 4 lug. (Labitalia) - "Le pensioni d'oro non esistono, esistono i privilegi e certamente non ci riguardano: l'avevamo sempre sostenuto, ora lo hanno confermato, autorevolmente, il ministro del Lavoro e il presidente dell'Inps". Lo ha detto Giorgio Ambrogioni, presidente di Cida, la Confederazione dei dirigenti e delle alte professionalità, commentando il Rapporto Inps 2018 illustrato dal presidente, Tito Boeri, alla presenza del ministro del Lavoro e dello Sviluppo economico, Luigi Di Maio. "Finalmente abbiamo ascoltato parole chiare sull'equivoco delle pensioni di importo medio-alto, definite impropriamente 'd'oro', un facile slogan ma capace di generare odio sociale e gettare nell'incertezza intere categorie di pensionati. Di Maio -ha proseguito Ambrogioni - ha precisato che 'se uno ha la pensione alta perché deriva dal lavoro è bene che se la tenga', aggiungendo di voler colpire i 'calcoli iniqui'. Anche il presidente dell'Inps ha affrontato l'argomento, negando l'esistenza di pensioni 'd'oro, d'argento o di bronzo' e individuando tre componenti della pensione: contributiva, assistenziale e di privilegio". "Cida ha sempre sostenuto di rappresentare categorie professionali le cui pensioni sono un prodotto di contributi versati nell'arco di una vita lavorativa caratterizzata da impegno e responsabilità, funzioni tipiche del lavoro manageriale e dirigenziale", ha aggiunto il presidente della Cida. "Abbiamo sempre respinto ogni tentativo di far passare questo ragionamento come una difesa aprioristica di una casta. Ci siamo opposti nelle sedi politiche, istituzionali e giudiziarie, perché nonostante l'evidenza confermasse che i percettori di redditi medio-alti (da lavoro e da pensione) sono quelli che, di fatto, sostengono gran parte della fiscalità generale e del welfare nazionale, sono spesso finiti nel 'mirino' del legislatore", ha ricordato Ambrogioni. "I casi sono noti -ha spiegato-: dai blocchi della perequazione automatica (ben 8 interventi, con perdita di potere d'acquisto del 15%) ai contributi di solidarietà, un ambito che spetterebbe alla fiscalità generale. "Ci auguriamo che le parole pronunciate oggi dal ministro del Lavoro e dal presidente dell'Inps, siano foriere di comportamenti conseguenti, non punitivi per un'intera categoria professionale. Abbiamo chiesto un incontro a Di Maio proprio per esporre i nostri punti di vista e collaborare ad individuare soluzioni pratiche, eque e condivise in termini di interventi sulla previdenza. La materia è delicata, riguarda la vita delle persone e il futuro stesso del nostro Paese", ha concluso Ambrogioni.

Ambrogioni (Cida): "Bene Di Maio e Boeri 'quelle d'oro non esistono'"

LINK: <http://ildubbio.news/ildubbio/2018/07/04/ambrogioni-cida-bene-di-maio-e-boeri-quelle-doro-non-esistono/>



Ambrogioni (Cida): "Bene Di Maio e Boeri 'quelle d'oro non esistono'" Roma, 4 lug. (Labitalia) - "Le pensioni d'oro non esistono, esistono i privilegi e certamente non ci riguardano: l'avevamo sempre sostenuto, ora lo hanno confermato, autorevolmente, il ministro del Lavoro e il presidente dell'Inps". Lo ha detto Giorgio Ambrogioni, presidente [] Roma, 4 lug. (Labitalia) - "Le pensioni d'oro non esistono, esistono i privilegi e certamente non ci riguardano: l'avevamo sempre sostenuto, ora lo hanno confermato, autorevolmente, il ministro del Lavoro e il presidente dell'Inps". Lo ha detto Giorgio Ambrogioni, presidente di Cida, la Confederazione dei dirigenti e delle alte professionalità, commentando il Rapporto Inps 2018 illustrato dal presidente, Tito Boeri, alla presenza del ministro del Lavoro e dello Sviluppo economico, Luigi Di Maio. "Finalmente abbiamo ascoltato parole chiare sull'equivoco delle pensioni di importo medio-alto, definite impropriamente 'd'oro', un facile slogan ma capace di generare odio sociale e gettare nell'incertezza intere categorie di pensionati. Di Maio -ha proseguito Ambrogioni - ha precisato che 'se uno ha la pensione alta perché deriva dal lavoro è bene che se la tenga', aggiungendo di voler colpire i 'calcoli iniqui'. Anche il presidente dell'Inps ha affrontato l'argomento, negando l'esistenza di pensioni 'd'oro, d'argento o di bronzo' e individuando tre componenti della pensione: contributiva, assistenziale e di privilegio". "Cida ha sempre sostenuto di rappresentare categorie professionali le cui pensioni sono un prodotto di contributi versati nell'arco di una vita lavorativa caratterizzata da impegno e responsabilità, funzioni tipiche del lavoro manageriale e dirigenziale", ha aggiunto il presidente della Cida. "Abbiamo sempre respinto ogni tentativo di far passare questo ragionamento come una difesa aprioristica di una casta. Ci siamo opposti nelle sedi politiche, istituzionali e giudiziarie, perché nonostante l'evidenza confermasse che i percettori di redditi medio-alti (da lavoro e da pensione) sono quelli che, di fatto, sostengono gran parte della fiscalità generale e del welfare nazionale, sono spesso finiti nel 'mirino' del legislatore", ha ricordato Ambrogioni. "I casi sono noti -ha spiegato-: dai blocchi della perequazione automatica (ben 8 interventi, con perdita di potere d'acquisto del 15%) ai contributi di solidarietà, un ambito che spetterebbe alla fiscalità generale. "Ci auguriamo che le parole pronunciate oggi dal ministro del Lavoro e dal presidente dell'Inps, siano foriere di comportamenti conseguenti, non punitivi per un'intera categoria professionale. Abbiamo chiesto un incontro a Di Maio proprio per esporre i nostri punti di vista e collaborare ad individuare soluzioni pratiche, eque e condivise in termini di interventi sulla previdenza. La materia è delicata, riguarda la vita delle persone e il futuro stesso del nostro Paese", ha concluso Ambrogioni.

Ambrogioni (Cida): "Bene Di Maio e Boeri 'quelle d'oro non esistono'"

LINK: <http://www.liberoquotidiano.it/news/previdenza/13356910/ambrogioni-cida-bene-di-maio-e-boeri-quelle-d-oro-non-esistono.html>

Ambrogioni (Cida): "Bene Di Maio e Boeri 'quelle d'oro non esistono'" 4 Luglio 2018 0 Roma, 4 lug. (Labitalia) - "Le pensioni d'oro non esistono, esistono i privilegi e certamente non ci riguardano: l'avevamo sempre sostenuto, ora lo hanno confermato, autorevolmente, il ministro del Lavoro e il presidente dell'Inps". Lo ha detto Giorgio Ambrogioni, presidente di Cida, la Confederazione dei dirigenti e delle alte professionalità, commentando il Rapporto Inps 2018 illustrato dal presidente, Tito Boeri, alla presenza del ministro del Lavoro e dello Sviluppo economico, Luigi Di Maio. "Finalmente abbiamo ascoltato parole chiare sull'equivoco delle pensioni di importo medio-alto, definite impropriamente 'd'oro', un facile slogan ma capace di generare odio sociale e gettare nell'incertezza intere categorie di pensionati. Di Maio -ha proseguito Ambrogioni - ha precisato che 'se uno ha la pensione alta perché deriva dal lavoro è bene che se la tenga', aggiungendo di voler colpire i 'calcoli iniqui'. Anche il presidente dell'Inps ha affrontato l'argomento, negando l'esistenza di pensioni 'd'oro, d'argento o di bronzo' e individuando tre componenti della pensione: contributiva, assistenziale e di privilegio". "Cida ha sempre sostenuto di rappresentare categorie professionali le cui pensioni sono un prodotto di contributi versati nell'arco di una vita lavorativa caratterizzata da impegno e responsabilità, funzioni tipiche del lavoro manageriale e dirigenziale", ha aggiunto il presidente della Cida. "Abbiamo sempre respinto ogni tentativo di far passare questo ragionamento come una difesa aprioristica di una casta. Ci siamo opposti nelle sedi politiche, istituzionali e giudiziarie, perché nonostante l'evidenza confermasse che i percettori di redditi medio-alti (da lavoro e da pensione) sono quelli che, di fatto, sostengono gran parte della fiscalità generale e del welfare nazionale, sono spesso finiti nel 'mirino' del legislatore", ha ricordato Ambrogioni. "I casi sono noti -ha spiegato-: dai blocchi della perequazione automatica (ben 8 interventi, con perdita di potere d'acquisto del 15%) ai contributi di solidarietà, un ambito che spetterebbe alla fiscalità generale. "Ci auguriamo che le parole pronunciate oggi dal ministro del Lavoro e dal presidente dell'Inps, siano foriere di comportamenti conseguenti, non punitivi per un'intera categoria professionale. Abbiamo chiesto un incontro a Di Maio proprio per esporre i nostri punti di vista e collaborare ad individuare soluzioni pratiche, eque e condivise in termini di interventi sulla previdenza. La materia è delicata, riguarda la vita delle persone e il futuro stesso del nostro Paese", ha concluso Ambrogioni. Condividi le tue opinioni su Libero Quotidiano Testo

Ambrogioni (Cida): "Bene Di Maio e Boeri 'quelle d'oro non esistono'"

LINK: <https://www.arezzoweb.it/2018/ambrogioni-cida-bene-di-maio-e-boeri-quelle-doro-non-esistono-433690.html>

Ambrogioni (Cida): "Bene Di Maio e Boeri 'quelle d'oro non esistono'" Di Adnkronos - 4 luglio 2018 1 Share Facebook Twitter Google+ Linkedin Pinterest WhatsApp Telegram Email Print Roma, 4 lug. (Labitalia) - "Le pensioni d'oro non esistono, esistono i privilegi e certamente non ci riguardano: l'avevamo sempre sostenuto, ora lo hanno confermato, autorevolmente, il ministro del Lavoro e il presidente dell'Inps". Lo ha detto Giorgio Ambrogioni, presidente di Cida, la Confederazione dei dirigenti e delle alte professionalità, commentando il Rapporto Inps 2018 illustrato dal presidente, Tito Boeri, alla presenza del ministro del Lavoro e dello Sviluppo economico, Luigi Di Maio. "Finalmente abbiamo ascoltato parole chiare sull'equivoco delle pensioni di importo medio-alto, definite impropriamente 'd'oro', un facile slogan ma capace di generare odio sociale e gettare nell'incertezza intere categorie di pensionati. Di Maio -ha proseguito Ambrogioni - ha precisato che 'se uno ha la pensione alta perché deriva dal lavoro è bene che se la tenga', aggiungendo di voler colpire i 'calcoli iniqui'. Anche il presidente dell'Inps ha affrontato l'argomento, negando l'esistenza di pensioni 'd'oro, d'argento o di bronzo' e individuando tre componenti della pensione: contributiva, assistenziale e di privilegio". "Cida ha sempre sostenuto di rappresentare categorie professionali le cui pensioni sono un prodotto di contributi versati nell'arco di una vita lavorativa caratterizzata da impegno e responsabilità, funzioni tipiche del lavoro manageriale e dirigenziale", ha aggiunto il presidente della Cida. "Abbiamo sempre respinto ogni tentativo di far passare questo ragionamento come una difesa aprioristica di una casta. Ci siamo opposti nelle sedi politiche, istituzionali e giudiziarie, perché nonostante l'evidenza confermasse che i percettori di redditi medio-alti (da lavoro e da pensione) sono quelli che, di fatto, sostengono gran parte della fiscalità generale e del welfare nazionale, sono spesso finiti nel 'mirino' del legislatore", ha ricordato Ambrogioni. "I casi sono noti -ha spiegato-: dai blocchi della perequazione automatica (ben 8 interventi, con perdita di potere d'acquisto del 15%) ai contributi di solidarietà, un ambito che spetterebbe alla fiscalità generale. "Ci auguriamo che le parole pronunciate oggi dal ministro del Lavoro e dal presidente dell'Inps, siano foriere di comportamenti conseguenti, non punitivi per un'intera categoria professionale. Abbiamo chiesto un incontro a Di Maio proprio per esporre i nostri punti di vista e collaborare ad individuare soluzioni pratiche, eque e condivise in termini di interventi sulla previdenza. La materia è delicata, riguarda la vita delle persone e il futuro stesso del nostro Paese", ha concluso Ambrogioni.

Ambrogioni (Cida): "Bene Di Maio e Boeri 'quelle d'oro non esistono'"

LINK: http://www.sassarinotizie.com/24ore-articolo-455015-ambrogioni_cida__bene_di_maio_e_boeri__quelle_d_oro_non_esistono__.aspx

Condividi | Roma, 4 lug. (Labitalia) - "Le pensioni d'oro non esistono, esistono i privilegi e certamente non ci riguardano: l'avevamo sempre sostenuto, ora lo hanno confermato, autorevolmente, il ministro del Lavoro e il presidente dell'Inps". Lo ha detto Giorgio Ambrogioni, presidente di Cida, la Confederazione dei dirigenti e delle alte professionalità, commentando il Rapporto Inps 2018 illustrato dal presidente, Tito Boeri, alla presenza del ministro del Lavoro e dello Sviluppo economico, Luigi Di Maio. "Finalmente abbiamo ascoltato parole chiare sull'equivoco delle pensioni di importo medio-alto, definite impropriamente 'd'oro', un facile slogan ma capace di generare odio sociale e gettare nell'incertezza intere categorie di pensionati. Di Maio - ha proseguito Ambrogioni - ha precisato che 'se uno ha la pensione alta perché deriva dal lavoro è bene che se la tenga', aggiungendo di voler colpire i 'calcoli iniqui'. Anche il presidente dell'Inps ha affrontato l'argomento, negando l'esistenza di pensioni 'd'oro, d'argento o di bronzo' e individuando tre componenti della pensione: contributiva, assistenziale e di privilegio". "Cida ha sempre sostenuto di rappresentare categorie professionali le cui pensioni sono un prodotto di contributi versati nell'arco di una vita lavorativa caratterizzata da impegno e responsabilità, funzioni tipiche del lavoro manageriale e dirigenziale", ha aggiunto il presidente della Cida. "Abbiamo sempre respinto ogni tentativo di far passare questo ragionamento come una difesa aprioristica di una casta. Ci siamo opposti nelle sedi politiche, istituzionali e giudiziarie, perché nonostante l'evidenza confermasse che i percettori di redditi medio-alti (da lavoro e da pensione) sono quelli che, di fatto, sostengono gran parte della fiscalità generale e del welfare nazionale, sono spesso finiti nel 'mirino' del legislatore", ha ricordato Ambrogioni. "I casi sono noti -ha spiegato-: dai blocchi della perequazione automatica (ben 8 interventi, con perdita di potere d'acquisto del 15%) ai contributi di solidarietà, un ambito che spetterebbe alla fiscalità generale. "Ci auguriamo che le parole pronunciate oggi dal ministro del Lavoro e dal presidente dell'Inps, siano foriere di comportamenti conseguenti, non punitivi per un'intera categoria professionale. Abbiamo chiesto un incontro a Di Maio proprio per esporre i nostri punti di vista e collaborare ad individuare soluzioni pratiche, eque e condivise in termini di interventi sulla previdenza. La materia è delicata, riguarda la vita delle persone e il futuro stesso del nostro Paese", ha concluso Ambrogioni.

Ambrogioni (Cida): "Bene Di Maio e Boeri 'quelle d'oro non esistono'"

LINK: http://www.olbianotizie.com/24ore/articolo/447838-ambrogioni_cida_bene_di_maio_e_boeri_quelle_d_oro_non_esistono_



Ambrogioni (Cida): "Bene Di Maio e Boeri 'quelle d'oro non esistono'" 04/07/2018 14:14 AdnKronos @Adnkronos Roma, 4 lug. (Labitalia) - "Le pensioni d'oro non esistono, esistono i privilegi e certamente non ci riguardano: l'avevamo sempre sostenuto, ora lo hanno confermato, autorevolmente, il ministro del Lavoro e il presidente dell'Inps". Lo ha detto Giorgio Ambrogioni, presidente di Cida, la Confederazione dei dirigenti e delle alte professionalità, commentando il Rapporto Inps 2018 illustrato dal presidente, Tito Boeri, alla presenza del ministro del Lavoro e dello Sviluppo economico, Luigi Di Maio. "Finalmente abbiamo ascoltato parole chiare sull'equivoco delle pensioni di importo medio-alto, definite impropriamente 'd'oro', un facile slogan ma capace di generare odio sociale e gettare nell'incertezza intere categorie di pensionati. Di Maio -ha proseguito Ambrogioni - ha precisato che 'se uno ha la pensione alta perché deriva dal lavoro è bene che se la tenga', aggiungendo di voler colpire i 'calcoli iniqui'. Anche il presidente dell'Inps ha affrontato l'argomento, negando l'esistenza di pensioni 'd'oro, d'argento o di bronzo' e individuando tre componenti della pensione: contributiva, assistenziale e di privilegio". "Cida ha sempre sostenuto di rappresentare categorie professionali le cui pensioni sono un prodotto di contributi versati nell'arco di una vita lavorativa caratterizzata da impegno e responsabilità, funzioni tipiche del lavoro manageriale e dirigenziale", ha aggiunto il presidente della Cida. "Abbiamo sempre respinto ogni tentativo di far passare questo ragionamento come una difesa aprioristica di una casta. Ci siamo opposti nelle sedi politiche, istituzionali e giudiziarie, perché nonostante l'evidenza confermasse che i percettori di redditi medio-alti (da lavoro e da pensione) sono quelli che, di fatto, sostengono gran parte della fiscalità generale e del welfare nazionale, sono spesso finiti nel 'mirino' del legislatore", ha ricordato Ambrogioni. "I casi sono noti -ha spiegato-: dai blocchi della perequazione automatica (ben 8 interventi, con perdita di potere d'acquisto del 15%) ai contributi di solidarietà, un ambito che spetterebbe alla fiscalità generale. "Ci auguriamo che le parole pronunciate oggi dal ministro del Lavoro e dal presidente dell'Inps, siano foriere di comportamenti conseguenti, non punitivi per un'intera categoria professionale. Abbiamo chiesto un incontro a Di Maio proprio per esporre i nostri punti di vista e collaborare ad individuare soluzioni pratiche, eque e condivise in termini di interventi sulla previdenza. La materia è delicata, riguarda la vita delle persone e il futuro stesso del nostro Paese", ha concluso Ambrogioni.

Ambrogioni (Cida): "Bene Di Maio e Boeri 'quelle d'oro non esistono'"

LINK: <http://www.giomalepartiteiva.it/adn-kronos/ambrogioni-cida-bene-di-maio-e-boeri-quelle-doro-non-esistono-9143.html>

Ambrogioni (Cida): "Bene Di Maio e Boeri 'quelle d'oro non esistono'" 16 ore fa Tweet su Twitter Roma, 4 lug. (Labitalia) - "Le pensioni d'oro non esistono, esistono i privilegi e certamente non ci riguardano: l'avevamo sempre sostenuto, ora lo hanno confermato, autorevolmente, il ministro del Lavoro e il presidente dell'Inps". Lo ha detto Giorgio Ambrogioni, presidente di Cida, la Confederazione dei dirigenti e delle alte professionalità, commentando il Rapporto Inps 2018 illustrato dal presidente, Tito Boeri, alla presenza del ministro del Lavoro e dello Sviluppo economico, Luigi Di Maio.

Ambrogioni (Cida): "Bene Di Maio e Boeri 'quelle d'oro non esistono'"

LINK: <https://www.lavocedinovara.com/adnkronos/lavoro/ambrogioni-cida-bene-di-maio-e-boeri-quelle-doro-non-esistono/>

Ambrogioni (Cida): "Bene Di Maio e Boeri 'quelle d'oro non esistono'" 4 luglio 2018 Condividi: Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Google+ (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Roma, 4 lug. (Labilitalia) - "Le pensioni d'oro non esistono, esistono i privilegi e certamente non ci riguardano: l'avevamo sempre sostenuto, ora lo hanno confermato, autorevolmente, il ministro del Lavoro e il presidente dell'Inps". Lo ha detto Giorgio Ambrogioni, presidente di Cida, la Confederazione dei dirigenti e delle alte professionalità, commentando il Rapporto Inps 2018 illustrato dal presidente, Tito Boeri, alla presenza del ministro del Lavoro e dello Sviluppo economico, Luigi Di Maio. "Finalmente abbiamo ascoltato parole chiare sull'equivoco delle pensioni di importo medio-alto, definite impropriamente 'd'oro', un facile slogan ma capace di generare odio sociale e gettare nell'incertezza intere categorie di pensionati. Di Maio -ha proseguito Ambrogioni - ha precisato che 'se uno ha la pensione alta perché deriva dal lavoro è bene che se la tenga', aggiungendo di voler colpire i 'calcoli iniqui'. Anche il presidente dell'Inps ha affrontato l'argomento, negando l'esistenza di pensioni 'd'oro, d'argento o di bronzo' e individuando tre componenti della pensione: contributiva, assistenziale e di privilegio". "Cida ha sempre sostenuto di rappresentare categorie professionali le cui pensioni sono un prodotto di contributi versati nell'arco di una vita lavorativa caratterizzata da impegno e responsabilità, funzioni tipiche del lavoro manageriale e dirigenziale", ha aggiunto il presidente della Cida. "Abbiamo sempre respinto ogni tentativo di far passare questo ragionamento come una difesa aprioristica di una casta. Ci siamo opposti nelle sedi politiche, istituzionali e giudiziarie, perché nonostante l'evidenza confermasse che i percettori di redditi medio-alti (da lavoro e da pensione) sono quelli che, di fatto, sostengono gran parte della fiscalità generale e del welfare nazionale, sono spesso finiti nel 'mirino' del legislatore", ha ricordato Ambrogioni. "I casi sono noti -ha spiegato-: dai blocchi della perequazione automatica (ben 8 interventi, con perdita di potere d'acquisto del 15%) ai contributi di solidarietà, un ambito che spetterebbe alla fiscalità generale. "Ci auguriamo che le parole pronunciate oggi dal ministro del Lavoro e dal presidente dell'Inps, siano foriere di comportamenti conseguenti, non punitivi per un'intera categoria professionale. Abbiamo chiesto un incontro a Di Maio proprio per esporre i nostri punti di vista e collaborare ad individuare soluzioni pratiche, eque e condivise in termini di interventi sulla previdenza. La materia è delicata, riguarda la vita delle persone e il futuro stesso del nostro Paese", ha concluso Ambrogioni. Navigazione articoli

Ambrogioni (Cida): "Bene Di Maio e Boeri 'quelle d'oro non esistono'".

LINK: <http://www.oggitreviso.it/ambrogioni-cida-bene-di-maio-boeri-quelle-doro-non-esistono-189957>



Ambrogioni (Cida): "Bene Di Maio e Boeri 'quelle d'oro non esistono'". AdnKronos | commenti | AdnKronos | commenti | 1 2 3 4 5 Roma, 4 lug. (Labitalia) - "Le pensioni d'oro non esistono, esistono i privilegi e certamente non ci riguardano: l'avevamo sempre sostenuto, ora lo hanno confermato, autorevolmente, il ministro del Lavoro e il presidente dell'Inps". Lo ha detto Giorgio Ambrogioni, presidente di Cida, la Confederazione dei dirigenti e delle alte professionalità, commentando il Rapporto Inps 2018 illustrato dal presidente, Tito Boeri, alla presenza del ministro del Lavoro e dello Sviluppo economico, Luigi Di Maio. "Finalmente abbiamo ascoltato parole chiare sull'equivoco delle pensioni di importo medio-alto, definite impropriamente 'd'oro', un facile slogan ma capace di generare odio sociale e gettare nell'incertezza intere categorie di pensionati. Di Maio -ha proseguito Ambrogioni - ha precisato che 'se uno ha la pensione alta perché deriva dal lavoro è bene che se la tenga', aggiungendo di voler colpire i 'calcoli iniqui'. Anche il presidente dell'Inps ha affrontato l'argomento, negando l'esistenza di pensioni 'd'oro, d'argento o di bronzo' e individuando tre componenti della pensione: contributiva, assistenziale e di privilegio". "Cida ha sempre sostenuto di rappresentare categorie professionali le cui pensioni sono un prodotto di contributi versati nell'arco di una vita lavorativa caratterizzata da impegno e responsabilità, funzioni tipiche del lavoro manageriale e dirigenziale", ha aggiunto il presidente della Cida. "Abbiamo sempre respinto ogni tentativo di far passare questo ragionamento come una difesa aprioristica di una casta. Ci siamo opposti nelle sedi politiche, istituzionali e giudiziarie, perché nonostante l'evidenza confermasse che i percettori di redditi medio-alti (da lavoro e da pensione) sono quelli che, di fatto, sostengono gran parte della fiscalità generale e del welfare nazionale, sono spesso finiti nel 'mirino' del legislatore", ha ricordato Ambrogioni. "I casi sono noti -ha spiegato-: dai blocchi della perequazione automatica (ben 8 interventi, con perdita di potere d'acquisto del 15%) ai contributi di solidarietà, un ambito che spetterebbe alla fiscalità generale. "Ci auguriamo che le parole pronunciate oggi dal ministro del Lavoro e dal presidente dell'Inps, siano foriere di comportamenti conseguenti, non punitivi per un'intera categoria professionale. Abbiamo chiesto un incontro a Di Maio proprio per esporre i nostri punti di vista e collaborare ad individuare soluzioni pratiche, eque e condivise in termini di interventi sulla previdenza. La materia è delicata, riguarda la vita delle persone e il futuro stesso del nostro Paese", ha concluso Ambrogioni. 05/07/2018 AdnKronos